

Stradone Petitot, il Comune alla ricerca di nuovi gestori

Il vicesindaco Bosi: «Mantenere la vocazione musicale degli spazi» Le associazioni potranno presentare domanda entro il 31 luglio

■ Già dal nome si intuisce che è stato pensato per essere un luogo elegante e proprio quell'eleganza che risale al XVIII secolo resta intatta ancora oggi che, al posto delle carrozze che sfilavano lungo il grande boulevard alberato (cioè lo Stradone) c'è un ininterrotto via vai di auto ad ogni ora del giorno e della notte.

Il fascino del luogo, come detto, resta ed è per questo che il Comune ha deciso di riservare una corsia preferenziale alle associazioni culturali che vorranno partecipare al bando relativo all'assegnazione degli spazi del Petitot.

Al momento il casinetto che sorge al centro della rotatoria di piazzale Risorgimento, è diviso fra il club Parma musicale - che lo ha utilizzato per realizzare una quindicina di concerti all'anno, da gennaio a maggio - dai tifosi del Parma club Petitot, che si ritrovano nelle sue sale in occasione delle partite al Tardini, dal coro Voci di Parma e dalla sede Avis dei quartieri Cittadella e Montebello.

«L'obiettivo del bando è quello di avere un immobile a vocazione musicale», chiarisce il vicesindaco Marco Bosi, con-



LUOGO STORICO Il Petitot fu uno dei primi caffè italiani.

vinto della necessità di preservare lo spirito culturale di quello che è stato uno dei primi caffè d'Italia, affacciato sul grande viale alberato che si ispirava ai boulevard delle più signorili città europee.

Tornando al presente, l'avviso pubblico «per la concessione in uso di locali a soggetti senza scopo di lucro» mette a disposizione dei futuri gestori un ufficio, una cucina e un locale per mangiare riservato ai soci

al piano terra, oltre a un ufficio al primo piano da condividere con il coro Voci di Parma.

«Il Petitot - ricorda il vicesindaco - è dotato di una bellissima terrazza, al momento non utilizzabile a causa del parapetto troppo basso, che ci piacerebbe poter aprire al pubblico, dato che offre un'ottima visuale sullo Stradone». Le associazioni culturali interessate a prendere in gestio-

ne il casinetto Petitot dovranno presentare domanda in carta libera entro le 12 del 31 luglio. I richiedenti dovranno allegare il proprio statuto (non necessario per i soggetti già iscritti all'Albo delle libere forme associative) ed un dettagliato progetto di utilizzo e gestione dei locali.

Le manifestazioni d'interesse dovranno essere inviate con raccomandata o consegnate a mano al Settore patrimonio del Comune, oppure all'indirizzo Pec del Comune comunediiparma@postemailcertificata.it. È possibile fare un sopralluogo contattando il geometra Fabio Albertelli allo 0521 218755 o all'indirizzo mail f.albertelli@comune.parma.it.

Chiariti gli aspetti più burocratici, il vicesindaco spiega che gli spazi del Petitot potranno continuare a dare ospitalità anche ai tifosi del Parma. «I membri del Parma club Petitot - conclude Bosi - sono liberi di trovare un accordo con i futuri gestori del bar per andare a fare qualche bicchierata in occasione delle partite».

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

